

◆ *I rappresentanti sono arrivati in Quirinale da tutta l'Italia. Con loro il ministro Berlinguer*

◆ *«Le istituzioni dovranno sentire le vostre ragioni», dice il Presidente ai ragazzi che chiedono più ascolto*

Foto di gruppo del presidente Ciampi e il ministro Berlinguer



Ciampi agli studenti: impegnatevi e partecipate

È sulla droga: «No alle vie facili, sono le peggiori»

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA Gli studenti della Confederazione dei presidenti delle Consulte e del Forum sono stati ricevuti ieri dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. È stato un confronto intenso quello che ha impegnato per circa un'ora al Quirinale il presidente con i 106 rappresentanti degli studenti di tutte le provincie d'Italia accompagnati dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer.

Alle ore 10,30 puntualissimi, i ragazzi hanno varcato il portone del Colle e alle 10,40 nel Salone delle Feste è iniziato l'incontro con il presidente. E presto le ragioni del protocollo sono state messe da parte per far posto ad un confronto serrato con i giovani ospiti. Hanno voglia di essere ascoltati dalle «istituzioni» i neoletti rappresentanti degli studenti e di contare quando e dove si parla di scuola. E Ciampi li ha rassicurati: «Le commissioni parlamentari e le altre istituzioni che si occupano di scuola dovranno sentire le vostre ragioni» ha affermato. Aggiungendo una raccomandazione: «Nello svolgere il vostro ruolo siate i presidenti di tutti gli studenti, mettetevi da parte le scelte di schieramento». E si è parlato di diritto allo studio, di garanzie per i diritti delle studentesse e degli studenti, di politica e di astensionismo. «È estremamente preoccupante l'aumento della tendenza all'astensionismo e i giovani non devono imitare gli adulti» ha affermato. «Voi vi dovete proporre di prepararvi alla politica e di far politica nel senso di partecipare attivamente alla vita collettiva a tutti i livelli. Questo è fondamentale» ha aggiunto. «Gli stessi diritti che ciascuno rivendica per se stesso, vanno riconosciuti agli altri» ha spiegato il presidente. «La scuola deve servire soprattutto a questo: acquistare coscienza ed imparare ad apprendere, e ad apprendere il metodo di studio, che è metodo di affrontare i problemi».

Ma è sulla droga, quelle vecchie e quelle nuove come l'ecstasy, che più si è soffermato il presidente. «La difesa maggiore sta in voi, non dovete avere debolezze. Le vie facili che vi possono aver suscitato il desiderio di avvicinarvi a certi prodotti sapete che sono le vie peggiori, non sono soluzioni. Quello della droga è un problema che angoscia tutti, voi stessi, i genitori, i nonni. Il compito dello

Stato e della scuola è di mettervi in guardia, ma la difesa sta soprattutto in voi». Ma ha aggiunto: «È al vostro senso di responsabilità che vi dovete richiamare. Avete di fronte, grazie a Dio una vita che si prolunga sempre di più e quello che potete mettere a rischio cadendo nella trappola della droga sono decenni e decenni di vita che avete di fronte a voi. Ognuno di noi può avere momenti di angoscia, ad ogni età. Ma bisogna avere la forza di dire, li risolvo dentro di me con le mie forze. Sta a voi, non dovete avere debolezze».

Sono parole che sono arrivate ai giovani e che li hanno colpiti. «Sono felice di essere rappresentato da lui. È un presidente molto amato» ha detto Tommaso, un liceale di Bologna. «Una figura importante - gli ha fatto eco Stefano, di Padova - che ha saputo ascoltarci che, per questo, mostra di essere vicino ai bisogni della gente». «Ho avuto una impressione molto positiva» ha detto Chiara di Caserta perché il presidente ci ha considerati seriamente e nello stesso tempo, comprendendo che siamo ragazzi, si è posto al nostro livello». E i studenti hanno consegnato anche dei regali «ironici» a Ciampi. Una vignetta che vede Mosè scolpire, sotto l'occhio vigile di Dio, i dieci comandamenti con sotto scritto «caro Liberi un problema secolare». Dopo l'incontro i ragazzi hanno potuto visitare il Quirinale. Dalla Sala degli Specchi a quella dei Corazzieri: la sala dove avvengono le consultazioni del Capo dello Stato, quella dove il governo giura fedeltà alla Costituzione. Ora forse sentiranno meno estranee le istituzioni, anzi, stando alle loro rivendicazioni, hanno un gran voglia di sentirne parte e farsi sentire. «Un'occasione vera, gioiosa e al tempo stesso solenne» ha commentato soddisfatto il ministro Berlinguer. «Le rappresentanti degli studenti - ha aggiunto - vedono in questo modo riconosciuto dal Capo dello Stato il loro ruolo fondamentale nell'autonomia scolastica». «Parliamo di diritti e di doveri - ha proseguito - parliamo di partecipazione responsabile e consapevole. Sta nascendo una nuova cultura studentesca, che vuole stare nel cammino dell'autonomia». «Il Presidente - ha concluso Berlinguer - ha salutato la nascita di questa nuova istituzione, un fatto che ci incoraggia nel nostro lavoro di riforma e che inizia a porre studenti e docenti al centro della scuola».

DIPLOMA

«Maturandi» dell'anno 2000, tutte le materie d'esame

ROMA Si terrà il prossimo 21 giugno del 2000 il prossimo esame di Stato per conseguire il «diploma». E sarà sicuramente una prova più severa per i neo «maturandi», visto che dopo la sperimentazione dello scorso anno studenti e professori hanno avuto un anno per adeguarsi. Non sono molte le novità annunciate nella serata di ieri dal ministero della Pubblica Istruzione che, con largo anticipo, ha reso note le materie della seconda prova scritta e le tre materie orali che saranno di competenza dei commissari esterni. Le commissioni saranno formate, in genere, da sei docenti tre dei quali esterni, più il presidente. Gli studenti, come lo scorso anno, dovranno sostenere tre prove scritte e un colloquio orale su tutte le materie dell'ultimo anno. Il primo scritto sarà di italiano, uguale per tutti, con le tracce fornite da viale Trastevere; il secondo sarà specifico per ogni indirizzo, anch'esso deciso a Roma; la terza prova sarà invece scelta, nelle forme e nei contenuti, dalle singole commissioni. Per quanto riguarda le tipologie di scrittura per la prima prova nessun cambiamento rispetto allo scorso anno: tema tradizionale, analisi del testo, articolo di giornale e saggio breve. La seconda prova sarà invece caratterizzante del titolo di studio. Il ministero ha deciso le materie oggetto della seconda prova scritta e le materie assegnate ai commissari esterni. E questa è una novità. Lo scorso anno, la materia oggetto della seconda prova scritta era stata affidata per tutti gli indirizzi ad un docente interno, quest'anno, invece, è stato seguito un criterio misto.

LICEO CLASSICO. La seconda prova scritta sarà latino e sarà affidata al commissario esterno. Sempre a commissari esterni saranno affidate lingua e letteratura greca, filosofia-storia e educazione civica e storia dell'arte mentre i consigli di classe designeranno i commissari interni tra le seguenti materie: lingua e lettere italiane, scienze naturali-chimica e geografia, matematica e fisica ed educazione fisica.

LICEO LINGUISTICO. La seconda prova scritta, affidata al commissario interno, sarà una lingua straniera tra quelle previste dal corso

di studi. Ai commissari esterni sono affidate lingua e letteratura italiana, scienze naturali, fisica e matematica, filosofia-storia ed educazione civica. Ai commissari interni saranno invece affidate storia dell'arte, materie opzionali ed educazione fisica.

Gli studenti delle **MAGISTRALI** per la seconda prova scritta dovranno cimentarsi con latino, affidata ad un commissario esterno. Sempre a commissari esterni sono affidate filosofia e pedagogia, e fisica e matematica. Agli «interni» spetterà italiano, storia-educazione civica, geografia, disegno e storia dell'arte, musica e canto corale, scienze naturali ed educazione fisica.

Matematica sarà la seconda prova scritta per gli studenti del **LICEO SCIENTIFICO** e sarà affidata al commissario esterno. Ai commis-

sari esterni saranno quindi affidate fisica, storia-educazione civica, filosofia e scienze naturali. Gli «interni» saranno invece scelti tra lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, lingua straniera, disegno, storia dell'arte ed educazione fisica.

Nella terza prova, che per la seconda e ultima volta verterà su quattro materie, il numero di quesiti passa da dieci a trenta, con possibilità di integrare alcune risposte con ulteriori informazioni in possesso dei candidati. Per quanto riguarda l'orale, infine, il colloquio dovrà coinvolgere «ad ampio raggio» tutte le materie dell'ultimo anno e dovrà dare spazio alla discussione degli esiti delle prove scritte e «non limitarsi alla discussione della tesina». Per la nomina dei commissari «sarà privilegiata la scelta dei docenti di

ruolo, in attesa di poter superare il vincolo territoriale legato all'esistenza dei distretti scolastici».

Ecco le indicazioni per la «maturità» linguistica e tecnica.

MATURITÀ LINGUISTICA: Secondo scritto: lingua/e straniera/e; materie commissari esterni: lingua e lettere italiane, scienze naturali, fisica e matematica, filosofia-storia-educazione civica. Il candidato è libero di scegliere, per la seconda prova d'esame, fra quelle che ha studiato. **TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE.** Secondo scritto: sistemi, automazione e organizzazione della produzione; materie dei commissari esterni: italia-storia, matematica, elettrotecnica- elettronica e applicazioni. **TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE.** Materie, scritte e orali, identiche al Tecnico industrie

elettriche. **TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE.** Secondo scritto: economia e gestione delle aziende di ristorazione; per i commissari esterni: matematica, economia e gestione delle industrie di ristorazione, alimenti e alimentazione. **TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO.** Secondo scritto: biotecnologia; materie degli «esterni»: italiano-storia, matematica, processi e tecnologie industriali chimiche. **TECNICO SERVIZI SOCIALI.** Secondo scritto: psicologia generale e applicata; materie dei commissari esterni: psicologia generale e applicata, diritto e economia, cultura medico-sanitaria.

TECNICO ABBIGLIAMENTO E MODA. Secondo scritto: storia dell'arte e del costume; materie dei commissari esterni: italiano-storia, matematica, tecniche di settore. **TECNICO GESTIONE AZIENDALE (INDIRIZZO LINGUISTICO).** Secondo scritto: diritto-economia; commissari esterni per matematica, economia d'azienda, diritto-economia. **TECNICO GESTIONE AZIENDALE (INDIRIZZO INFORMATICO).** Secondo scritto: informatica gestionale; commissari esterni per matematica, economia d'azienda, informatica gestionale. **GEOMETRI.** Secondo scritto: estimo; materie dei commissari esterni: estimo, elementi di diritto, costruzioni e tecnologie delle costruzioni. **RAGIONIERI (tecnico commerciale a indirizzo amministrativo).** Secondo scritto: ragioneria; materie dei commissari esterni: ragioneria, matematica, geografia generale ed economia. **ITC TURISMO.** Secondo scritto: seconda lingua (inglese); commissari esterni per italiano-storia-educ.civica, tecnica turistica, diritto e legislazione turistica. **ITC PROGRAMMATOARI.** Secondo scritto: ragioneria ed economia aziendale; commissari esterni per ragioneria ed economia aziendale, inglese, informatica generale e applicazioni gestionali. **TECNICO AGRARIO.** Secondo scritto: agronomia e coltivazioni; commissari esterni per italiano-storia, zootechnica, estimo rurale e elementi di diritto agrario. **R.M.**

IL MONITORAGGIO

La lavagna batte ancora il computer

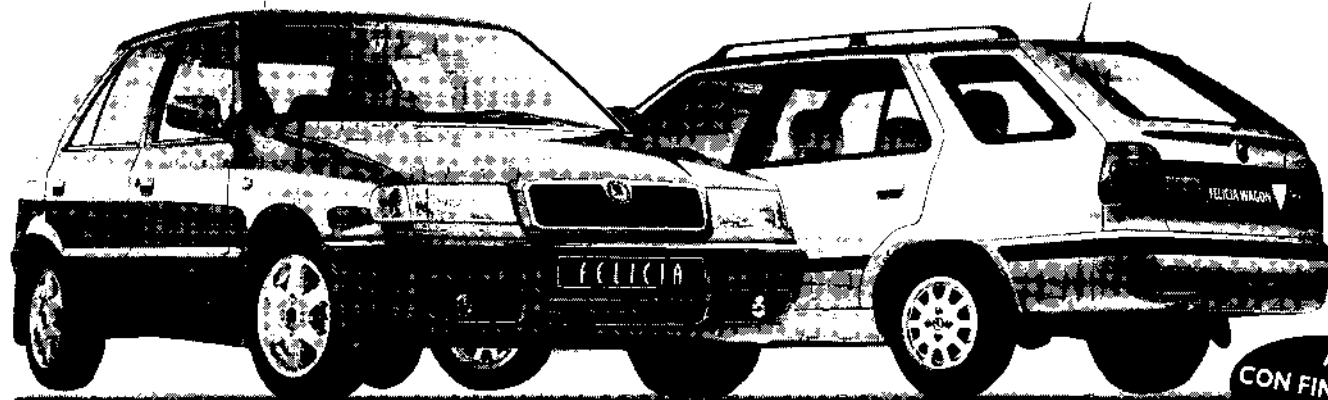
ROMA È ancora la lavagna lo strumento didattico più usato agli esami di Stato ed è ancora il rorsore la reazione più diffusa tra gli studenti che hanno mostrato incertezza davanti alle domande dei commissari che sono state, complessivamente, 15. È quanto emerge da una indagine realizzata dalla Doxa per conto del Cede (Centro europeo dell'educazione) sul modo in cui si sono svolti i colloqui nel primo anno di attuazione del nuovo esame di Stato. Nello scorso mese di giugno gli osservatori hanno seguito 799 colloqui in 391 scuole, rappresentative di tutti gli indirizzi. Sotto esame le aule in cui si sono svolti i colloqui definite grandi e spaziose nell'81,7% dei casi, accoglienti (66,5%), silenziose (72%), luminose (88,2%). Nel 33,35% dei casi, invece, sono state definite fredde e non accoglienti. Gli strumenti didattici presenti in aula ed utilizzati sono stati soprattutto quelli tradizionali, primo la lavagna (72%). Il computer è ap-

parso nel 20,9% dei casi (soprattutto presso gli istituti tecnici e professionali). Cenerentola la lavagna luminosa che è stata presente nel 4,3% delle aule. Il Cede ha monitorato anche «il colloquio». In genere è durato circa un'ora, ma nel 23,8% ha superato i 60 minuti e nel 16,5% si è esaurito in 40 minuti. L'argomento scelto dal candidato ha occupato nel 44% dei casi 15 minuti, nel 34% fino a 30 minuti, nel 15% è stata la parte preponderante dell'esame (oltre 30 minuti). Molto usata dagli studenti è stata la tesina (solo il 5,6% vi ha rinunciato) che nel 59,8% ha dato luogo ad una esposizione brillante (solo il 20,7% di monologhi impacciati). Nel 58,7% il dialogo ha coinvolto più docenti. Oltre alla tesina, sono state rivolte in media ai candidati 15 domande. Secondo gli osservatori della Doxa i colloqui sono stati condotti dalle commissioni in modo coerente e coordinato (73,1%), con una giustapposizione

di domande non legate (21,2%), in modo distratto e poco convinto (5,7%). I commissari sono apparsi calmi e tranquilli nel 94,4% dei casi, attenti alle risposte nel 70,5%, parte attiva nel 65,5%. Cinque studenti su dieci si sono presentati agli esami sereni e tranquilli, quattro su dieci hanno risposto a tutte le domande con sicurezza. Sono arrossiti il 12,8% degli «impacciati». Matematica e geometria sono state le materie più ostiche (18,9%), seguite da italiano (18,4%), storia (12%), inglese (6,1%), fisica e diritto (6%), filosofia (5,6%), letteratura italiana (4,3%).

Per migliorare il rendimento dell'esame il ministero P.I. ha affidato al Cede la realizzazione di un «decalogo» per le Commissioni esaminatrici e per gli istituti che ospitano le prove. Il manuale, che ha il titolo provvisorio «Elementi di stile», sarà inviato alle scuole entro il prossimo febbraio. L'obiettivo è correggere situazioni che creano disagio agli esaminati: dalle aule anguste, ai comportamenti dei commissari che non devono mostrarsi distratti e poco rispettosi del lavoro dei candidati. «Un modo non burocratico per eliminare alcune disparità di trattamento rilevate lo scorso anno» spiega il presidente del Cede, Benedetto Vertecchi.

Incentivi Italtwagen. Ora acquistare una Škoda è ancora più conveniente!



ŠKODA FELICIA BERLINA
da L. 12.800.000

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa:
FELICIA LX 1.3 - 5 porte (non COMFORT)
con supervalutazione dell'usato

ŠKODA FELICIA WAGON
da L. 15.571.000

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa:
FELICIA WAGON LX 1.3 (non COMFORT)
con supervalutazione dell'usato



Gruppo Volkswagen

IWR

Italtwagen - Roma

Viale Marconi, 295
Tel. 06.55.65.327 - 06.55.83.367

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO!

